



CIMO ASMD

COORDINAMENTO ITALIANO MEDICI OSPEDALIERI
ASSOCIAZIONE SINDACALE MEDICI DIRIGENTI

COMUNICATO STAMPA

I Sindacati Medici devono essere consultati

CIMO ASMD interviene sul documento divulgato ieri a termine della Conferenza Stato Regioni: “La definizione per legge dell’Atto Medico non è più rinviabile. Chiediamo una chiara definizione sulle responsabilità e competenze di ciascuna professione. Aspettiamo una convocazione da parte del Ministero”.

Roma 13 Aprile 2012 - L’Atto medico va assolutamente ridefinito. Lo chiediamo da tempo e adesso non è più rinviabile. Questo è il commento del Presidente di CIMO ASMD, Riccardo Cassi, sulle anticipazioni del documento divulgato ieri al termine della Conferenza straordinaria Stato Regioni sulle nuove competenze infermieristiche.

“CIMO ASMD chiedeva da tempo un intervento normativo per evitare le fughe in avanti di alcune Regioni che affidavano compiti agli infermieri, anche in settori delicati quali l’emergenza, senza un riferimento normativo certo – spiega Cassi - Ma un provvedimento sulle competenze infermieristiche, non preceduto o accompagnato da una definizione dell’atto medico, rischia di non risolvere i problemi e di crearne di nuovi, con effetti devastanti nell’attività quotidiana nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali.

Il documento delle Regioni infatti, elenca dei punti la cui declinazione può portare ad invasioni di campo, se non supportata da una chiara definizione delle responsabilità di ciascuno e delle competenze dei Medici, ai quali unicamente compete la diagnosi e la cura.

Infine, i sindacati medici, rappresentanti di chi lavora fianco a fianco con gli infermieri, non possono essere esclusi da questo confronto. CIMO-ASMD chiede quindi una rapida convocazione da parte del Ministero della Salute e delle Regioni.